

Manutenzioni antincendio: quadro normativo e responsabilità civili e penali

A cura di **Giuseppe Macchi**, *Presidente Onorario Associazione M.A.I.A.*

Con questo titolo si sono svolti recentemente cinque importanti convegni sul territorio nazionale ai quali hanno partecipato un numero incredibile di addetti ai lavori

Riteniamo doveroso ritornare su questo argomento in quanto avevamo, proprio da queste pagine, preannunciato le date di svolgimento nella redazione del mese di ottobre 2014.

Ne vogliamo parlare ancora semplicemente per commentare e trarre spunti di riflessione in merito alla grande partecipazione di addetti ai lavori che è andata oltre ogni aspettativa.

Innanzitutto dobbiamo ricordare che questi convegni patrocinati da M.A.I.A. si sono svolti in collaborazione e con la sponsorizzazione delle aziende associate che hanno voluto diffondere la cultura della sicurezza sul territorio in cui operano e per fare questo hanno dovuto mettere in campo risorse organizzative ed economiche ma ne è valsa la pena visto i risultati.

L'associazione dal canto suo,

sulla base dell'esperienza acquisita in questo tipo di eventi è stata di supporto alle aziende organizzatrici seguendo passo dopo passo la realizzazione dell'evento, ha fornito la documentazione tecnica da rilasciare ai partecipanti ed ha portato i propri relatori.

Abbiamo detto in precedenza del numero incredibile dei partecipanti e i numeri lo dimostrano meglio delle parole.



Convegno Novara, 160 i partecipanti intervenuti



Convegno di Empoli, 460 partecipanti

Si parte da Assisi il 10 ottobre con 240 partecipanti, il 16 ottobre a Empoli con 460 partecipanti, il 23 ottobre a Bologna nel contesto di Ambiente Lavoro 250 partecipanti, il 31 ottobre presso Confindustria Novara 160 partecipanti, sala gremita e parecchie persone in piedi tanto che l'evento sarà riproposto a breve. Per finire il 7 novembre a Padova al Palafabris attrezzato anche per questo tipo di eventi, 550 partecipanti.

Tra queste persone molte figure professionali quali: professionisti antincendio, progettisti, installatori, tecnici asseveratori, RSPP, datori di la-

voro e responsabili di uffici tecnici comunali, etc.

A questo punto è giusto chiederci i motivi di una così alta partecipazione, ponendoci alcuni interrogativi:

Sarà dovuto al fatto che sia uscito un nuovo decreto di interesse comune? No, l'ultimo più importante emanato è il decreto del 20 dicembre 2012.

Sarà per i crediti formativi rilasciati? In parte sì, ma in alcune località non erano previsti. Sarà per la documentazione consegnata all'ingresso ad ogni partecipante? Non è così, perchè fino alla fine di ogni convegno, pur avendo larga-

mente sforato i tempi previsti nessuno se ne è andato prima della fine.

Sarà per sentire i relatori che sono certamente tra i massimi esperti del settore? Questo sicuramente è un valido motivo, basta citare alcuni nomi come l'Ing Sandro Marinelli Presidente di M.A.I.A., il Dottor Luigi Fiasconaro Presidente onorario della Corte di Cassazione e diversi autorevoli rappresentanti del Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco, come per esempio a Padova, l'intervento del Comandante Provinciale arch. Luongo e dell'ing. Fabio Dattilo, Direttore interregionale del Veneto e Trentino Alto Adige; quest'ultimo ha partecipato all'intero svolgimento dell'evento, intervenendo per illustrare il Nuovo Codice di Prevenzione Incendi che il Ministero dell'Interno sta approntando e del quale l'ing. Dattilo è stato il principale ispiratore.

Va segnalato che l'indice di gradimento dei partecipanti si è manifestato subito alla fine di ogni convegno ma ancora di più nei giorni successivi con le mail pervenute alle singole aziende organizzatrici ed anche alla segreteria dell'associazione.

Una cosa è certa. Ognuno degli intervenuti aveva un proprio motivo per partecipare, ma resta ancora da capire bene che cosa volevano sentire dagli interventi degli illustri relatori.

L'ing. Marinelli nel suo intervento ha voluto mettere in evidenza come il quadro legi-



Convegno di Padova, 550 partecipanti

slativo, nello specifico della manutenzione dei presidi antincendio, già sufficientemente chiaro con il D.M. 10/3/1998 (che è stato tratto proprio da un testo del 1995 dello stesso ing. Marinelli), è diventato chiarissimo con il già citato decreto del 20 dicembre 2012 che finalmente ha posto la parola fine su questo argomento.

Onore e merito a chi lo ha voluto, scritto ed emanato.

L'ing. Marinelli ha voluto anche mettere in evidenza che ora più che mai bisogna completare l'ottimo lavoro fin qui svolto dal legislatore andando a definire la posizione del manutentore antincendio che è fermo alla definizione del D.M. 10/3/1998: competente e qualificato.

Questa definizione però non trova riscontro nella realtà dei fatti sul mercato, frequentato da troppi soggetti privi di ogni cognizione, senza adeguata formazione e senza attrezzature fatto salvo per la pinza per fare i buchi nei cartellini di manutenzione.

Per cercare di arginare questa situazione M.A.I.A nel 2010 ha iniziato a far certificare a carattere volontario i propri manutentori seguendo la strada della Certificazione del manutentore con un ente terzo.

Questo percorso, intrapreso recentemente anche da altre associazioni, va comunque nella direzione di poter offrire agli utenti un servizio di qualità nel rispetto delle leggi e delle norme tecniche vigenti, fermo restando l'impegno del-



In programma nel 2015 un'intensa attività convegnistica

l'associazione a porre fine a questa incredibile situazione. A chiarire invece le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti con i cambiamenti introdotti dal D.P.R. 151/2011 come: datori di lavoro, dirigenti, preposti, RSPP, progettisti, installatori e manutentori ci ha pensato il dott. Fiasconaro che nel suo intervento ha tenuto una vera e propria lezione di diritto mettendo in evidenza in modo molto semplice e comprensibile che, con il decreto legislativo 81/2008, diversamente dai precedenti decreti, per la prima volta accanto al ruolo che ogni persona svolge c'è scritto cosa deve fare e quindi quali sono le sue responsabilità alle quali non si può sottrarre.

E qui abbiamo finalmente capito che una buona parte dei partecipanti intervenuti al convegno tra le altre cose, legate agli aspetti della loro formazione, volevano sentirsi dire da un magistrato a quali responsabilità vanno incontro nello svolgimento della loro professione, responsabilità che, con l'arrivo del D.P.R.

151 del 2011 sono state ampiamente ridistribuite rispetto al passato.

Questi risultati ci inducono a intensificare per il 2015 i convegni sul territorio nazionale per diffondere il più possibile la cultura della sicurezza al fine che la manutenzione sui presidi antincendio non venga eseguita di malavoglia e per decreto ma per cultura acquisita dalle singole persone.



Associazione M.A.I.A.

Segreteria
Via G.B. Vico, 29 20010
Cornaredo (MI)

Tel. 02 935 630 62
Fax 02 935 626 17

E-mail:
segreteria@associazionemaia.org

Pec:
associazionemaia@pec.it
www.associazionemaia.org